

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

piano di protezione civile a scala comunale



PROGETTO DI PIANO

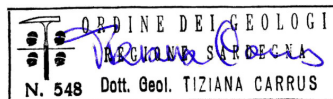
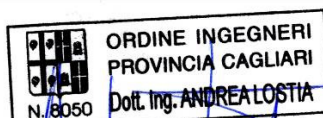
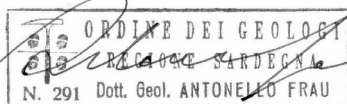
Responsabile Servizio Tecnico: Dott. Ing. Valentina Lusso

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. Valentina LUSO

Progettisti Responsabili: Dott. Ing. Andrea LOSTIA

Dott. Geol. Tiziana CARRUS

Impresa Ausiliaria: Dott. Geol. Antonello Frau



SOGGETTO INCARICATO

SOE Sud Ovest Engineering S.r.l.

SOE S.r.l. - Società di Ingegneria
Direttore Tecnico: Dott. Ing. Andrea Lostia
Viale Marconi n. 87, 09131 CAGLIARI
codice fiscale e partita IVA: 03454150925
capitale sociale 10.000,00 € i.v.
Tel./Fax: 070.8571341 - soesrl@legalmail.it
sudovestengineering@gmail.com
www.sudovestengineering.it

U.O. - Servizio Tecnico
Dott. Ing. Andrea lostia
Dott. Geol. Tiziana Carrus
Dott. Ing. Simona Borea
Dott. Geol. Antonello Frau

COMUNE DI SELEGAS
SERVIZIO TECNICO
UFFICIO TUTELA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Modello di intervento altri rischi

(neve e ghiaccio - igienico-sanitario - sismico - scomparsa di persone - eventi imprevisti)

ELABORATO		TAVOLA		SCALA		ALLEGATO
MI03						
COMMESSA		APPROVAZIONE		REVISIONE/RIAPPROVAZIONE		APPROVAZIONE DEFINITIVA
2017_11 (1711)						
livello	emissione	data	redazione	verifica	approvazione	VISTO COMMITTENTE
definitivo	00		lostia/carrus/borea	a. lostia	a. lostia	



COMUNE DI SELEGAS

Via Umberto Daga n. 4, 09040 Selegas (CA)
Codice Fiscale 80018170920 - partita I.V.A. 01317560926
Tel. 070.985828 – Fax. 070.955785
info@comune.selegas.ca.it
protocollo@pec.comune.selegas.ca.it

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

(PIANO DI PROTEZIONE CIVILE A SCALA COMUNALE)

ATTUAZIONE ORD. N. 3624 DEL 22.10.2007 DEL PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI

MODELLO DI INTERVENTO ALTRI RISCHI

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale N. _____ del _____



AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sindaco: **Alessio Piras**

Assessore Delegato:

AREA TECNICA - SERVIZIO URBANISTICA

Responsabile: **Dott. Ing. Valentina Lusso**

SOGGETTO INCARICATO: **SUD OVEST ENGINEERING S.r.l. - Cagliari**

Progettisti Responsabili: **Dott. Ing. Andrea Lostia**

Dott. Geol. Tiziana Carrus

Dott. Geol. Antonello Frau

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
FUNZIONI DEL SINDACO O SUO DELEGATO	3
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE	4
PRESIDIO TERRITORIALE REGIONALE.....	4
IL SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO	4

PREMESSA

Per modello di intervento si intende la definizione dei protocolli operativi e l'assegnazione delle responsabilità e dei compiti di comando e controllo da attivare in situazioni di crisi per evento imminente o per evento già iniziato, finalizzati al soccorso ed al superamento dell'emergenza. In questa parte del Piano si individuano le fasi nelle quali si articola l'intervento di protezione civile, le componenti istituzionali e le strutture operative che devono essere gradualmente attivate rispettivamente nei centri decisionali della catena di coordinamento e nel teatro d'evento, stabilendone composizione, responsabilità e compiti.

In particolare, per quanto riguarda la struttura comunale di protezione civile, si è ritenuto utile fornire schemi dettagliati di intervento per le diverse tipologie di rischio, con specificate le figure coinvolte, le azioni ed i provvedimenti che dovranno svolgere e gli strumenti (modulistica, schemi-tipo di provvedimenti, censimenti di risorse ecc.) che il Piano mette a loro disposizione.

FUNZIONI DEL SINDACO O SUO DELEGATO

L'attuale quadro normativo assegna al Sindaco un ruolo fondamentale in tutte le attività di Protezione Civile, quali prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, e ciò in relazione alla rappresentatività dei bisogni della collettività propria della figura istituzionale. Il Sindaco è, per legge l'Autorità comunale di protezione civile e responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata. Il medesimo, al verificarsi di una situazione d'emergenza, ha la responsabilità dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita e assume la direzione dei servizi di emergenza. Con il presente piano, in base alla normativa statale e regionale vigente, l'Amministrazione Comunale definisce la struttura operativa in grado fronteggiare le situazioni d'emergenza.

In particolare il Sindaco o suo Delegato:

1. **In periodo di pace**, promuove la redazione del Piano di protezione Civile e ne segue attivamente la redazione e i necessari aggiornamenti, prendendo atto dei propri compiti e delle proprie responsabilità e delle procedure di attivazione e intervento del C.O.C., e della struttura comunale di Protezione Civile.
2. **In emergenza:**
 - convoca il C.O.C., in conformità alla Direttiva Regionale in coordinamento con il Posto di Comando Avanzato (PCA) e le altre strutture operative attivate;
 - attiva e coordina i primi soccorsi alla popolazione locale coadiuvato dal C.O.C. e poi, se istituito fino all'arrivo, presso il medesimo organismo, del Prefetto o del funzionario prefettizio delegato e dei funzionari della protezione Civile;
 - allerta, per mezzo dei responsabili delle apposite funzioni, la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi incidentali, utilizzando adeguati mezzi di comunicazione, anche di massa;
 - adotta ordinanze urgenti per la tutela della pubblica incolumità;
 - vigila sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti e comunque necessari in relazione al caso concreto;
 - segnala tempestivamente l'evento e gli sviluppi operativi alla Sala Operativa Regionale;
 - si rapporta costantemente con gli altri organi di protezione civile (Prefettura, Regione, Provincia), chiedendo se necessario il supporto logistico e di uomini (volontari);
 - dirama comunicati stampa/radio per informare la popolazione in ordine alla natura degli eventi incidentali verificatisi, agli interventi disposti al riguardo nonché alle norme comportamentali raccomandate.

PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE

Svolto dalle strutture operative comunali e intercomunali identificate nel Piano, ed è finalizzato al monitoraggio ed al presidio dei punti critici individuati esclusivamente nella presente pianificazione comunale di emergenza al fine di garantire l'attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio, soprattutto molto elevato. A tale Presidio possono concorrere le strutture operative comunali, le Organizzazioni di volontariato, dipendenti ed operatori di enti pubblici strumentali (Fo.Re.S.T.A.S) e gli Ordini professionali che hanno sottoscritto apposita convenzione con la protezione civile regionale (Direzione generale della protezione civile). Al momento non è in atto alcun tipo di convenzione o accordo tra Comune ed Enti.

PRESIDIO TERRITORIALE REGIONALE

Composto dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA), l'Ente Foreste, i Servizi del Genio civile (limitatamente ai tratti fluviali di competenza) e dall'ENAS (aree di pertinenza degli sbarramenti). Sono altresì considerati presidi territoriali (idrogeologici) le strutture dipendenti dalle Province e dai Comuni, i Consorzi di Bonifica, i Gestori della viabilità stradale, ferroviaria e dell'energia, dipendenti ed operatori di enti pubblici strumentali (Fo.Re.S.T.A.S) le Associazioni di volontariato e gli Ordini Professionali che abbiano stipulato apposito protocollo di collaborazione con la protezione civile regionale.

Il presidio idraulico e idrogeologico si attiva nel momento in cui il CFVA e la SORI, attiva un progressivo livello di mobilitazione. Il Presidio idraulico e idrogeologico è una struttura atta a provvedere a monitoraggi osservativi in tempo reale nonché ad attivare le iniziative di propria competenza per il contrasto della pericolosità e degli effetti conseguenti al manifestarsi di eventi di piena che potrebbero dare origine ad episodi alluvionali e di frana.

IL SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

In riferimento alle normative vigenti ed allo schema nazionale di pianificazione denominato "Metodo Augustus", i Centri di Comando, Coordinamento e Controllo sono i seguenti:

- livello nazionale: Direzione Comando e Controllo (DI.COMA.C.), rappresenta l'organo di coordinamento nazionale delle strutture di protezione civile nell'area colpita, è istituito dal Dipartimento della protezione civile (DPC);
- livello regionale: Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) e la Sala Operativa Regionale Unificata Permanente (SOUP) che hanno sede a Cagliari, presso la Direzione generale della protezione civile; il Comitato Operativo Regionale quale organo di coordinamento strategico, presieduto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, o da un suo delegato;
- livello provinciale: Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) attivato dal Prefetto con sede presso l'Ufficio Territoriale del Governo in Sassari; Centri Operativi Misti (COM) ai quali è attribuito il coordinamento delle attività di un ambito territoriale sovracomunale, il COM può, in caso di formali intese, coincidere con il Centro Operativo Intercomunale, se previsto dalle pianificazioni intercomunali
- livello Comunale: il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), attivato dal Sindaco o suo delegato, con sede nella scuola media di Via Colombo in Selegas; Centri Operativi Intercomunali (C.O.I.) se istituiti a scala intercomunale.
- posto di comando avanzato (PCA): struttura mobile per il coordinamento locale delle attività di spegnimento degli incendi di interfaccia, o che evolvono in tale tipologia, costituito dal Sindaco, o suo delegato, da personale qualificato dei VVF e del CFVA.

Il Comune di Selegas in situazioni di emergenza si raccorda prioritariamente con la sala operativa regionale integrata (SORI) e la sala operativa regionale unificata (SOUP) di Cagliari, e con il C.C.S. attraverso la Sala Operativa della Prefettura di Cagliari. Il tutto attraverso il

sistema informativo regionale di protezione civile (SIPC), mediante la piattaforma web "ZeroGis", attraverso la posta elettronica certificata, il servizio fax e il servizio "sms".

Qualora uno degli Organi tecnici del Comune operante sul territorio (Polizia Municipale, ecc.) entri in possesso di informazioni dirette o indirette, riguardanti eventi calamitosi in atto o imminenti, è tenuto a diramare immediatamente l'allarme agli Organismi tecnici competenti (CFVA 1515, Vigili del Fuoco 115, C.O. 118, ecc.). Contestualmente dovrà avvertire immediatamente della situazione il Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale che provvederà ad avviare le procedure di attivazione del Piano Comunale di Emergenza.

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO NEVE/GHIACCIO ED EVENTI ATMOSFERICI

Il Sindaco o suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Avvisi di condizioni meteorologiche avverse" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, nell'apposita sezione dedicata agli "Avvisi di Condizioni meteorologiche avverse".

1) Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse con previsione di precipitazioni nevose sui rilievi interni di montagna e/o in alta collina, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale

2) Fase di preallarme: di emissione e pubblicazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse con previsione di precipitazioni nevose a quote basse e/o diffusa formazione di ghiaccio anche in pianura, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale

3) Fase di allarme:

- 3.1 al verificarsi di un evento nevoso con accumuli maggiori ai 15 cm
- 3.2 per temporali intensi e prolungati con forma localizzata o diffusa, o ancora organizzati in strutture di dimensioni superiori a quelle caratteristiche della singola cella temporalesca.
- 3.3 per ventosità superiore a 20 m/s.

Struttura coinvolta	Telefono	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3
C.O.C. Resp.le Protezione Civile	070.9858 28	Responsabile Area Tecnica Polizia Locale	Accerta la concreta disponibilità di riserve di sale e la disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	SI	SI	
C.O.C. Resp.le Protezione Civile	070.9858 28	Responsabile Area Tecnica Polizia Locale	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune	SI	SI	
C.O.C. Resp.le Protezione Civile	070.9858 28	Responsabile Area Tecnica Polizia Locale	Individua e verifica i percorsi alternativi di collegamento tra le aree periferiche storicamente esposte e la viabilità provinciale, statale e verso il centro abitato.	SI	SI	
C.O.C. Resp.le Protezione Civile	070.9858 28	Responsabile Area Tecnica Polizia Locale	Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	SI	SI	
C.O.C. Resp.le Protezione Civile	070.9858 28	Responsabile Area Tecnica Polizia Locale	Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata della fase di attenzione e/o preallarme	SI	SI	
C.O.C. Resp.le Protezione Civile	070.9858 28	Responsabile Area Tecnica Polizia Locale	Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale	SI	SI	
C.O.C. Resp.le Protezione Civile	070.9858 28	Responsabile Area Tecnica Polizia Locale	Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento fenomenologico previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di auto protezione. In particolare vanno monitorati i nuclei con presenza di persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari.	SI	SI	

C.O.C. Resp.le Protezione Civile	070.9858 28	SINDACO o suo delegato Responsabile Area Tecnica	Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile	SI	SI	
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9858 28		Se l'evento nevoso non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale			SI
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9858 28		Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura e della Provincia			SI
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9364 012		Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare			SI
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9858 28		Attiva lo sportello informativo comunale			SI
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9858 28		Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento e se ritenuto necessario informa la Prefettura e la SORI			SI
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9858 28		Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti			SI
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9858 28		Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti			SI
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9858 28		Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)			SI
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9858 28		Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica			SI
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9858 28		Provvede al censimento della popolazione evacuata e dei danni alle strutture e alle infrastrutture			SI
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9858 28		Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica			SI
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9858 28		Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati			SI
C.O.C. Funzioni di Supporto	070.9858 28		Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI			SI

